



attori in un cerchio. Dà proprio questo ordine: “Fate un cerchio”. Loro eseguono, si muovono in cerchio, Sergio li accompagna con le parole “Guardatevi. In modo da capire dove siete quando fate un cerchio”, prendono i riferimenti. Dopodiché accade una cosa che avevo sentito dire, ma mai visto di persona. Gli attori disegnano le diagonali e i perimetrali. Siamo tornati tutti a scuola. Su ordine del regista tutti quanti devono muoversi lungo il palco, magari intrecciando le proprie traiettorie con quelle degli altri, quasi scontrandosi (ma non si scontrano mai), camminando si guardano i piedi, prendono i percorsi che coincidono con le diagonali del palcoscenico. Prendono confidenza con lo spazio, lo rimodellano secondo le proprie esigenze. È il loro

